

LE IMPRESE LIGURI NEL 1° TRIMESTRE 2015

Resta negativo il gap tra iscrizioni e cancellazioni, anche se ridotto rispetto al 2014

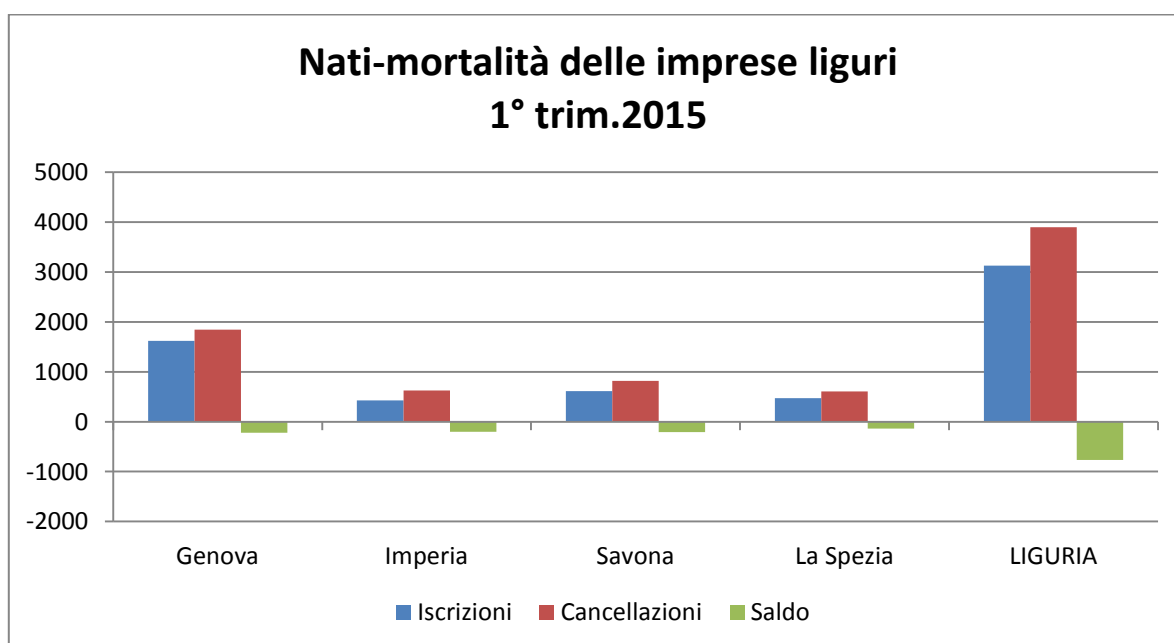
Crescono i fallimenti

In Liguria le imprese attive nel 1° trimestre 2015 risultano essere 136.879, lo 0,7% in meno rispetto allo stesso periodo del 2014 (-0,6% a livello nazionale).

Sono nate 3.128 imprese (+3,9% rispetto al 1° trimestre 2014) e hanno chiuso i battenti 3.896 (-5,8%): nonostante un aumento delle iscrizioni e un rallentamento delle cancellazioni, il saldo continua a rimanere negativo (768 imprese in meno) anche se meno consistente rispetto all'anno scorso.

C'è anche da considerare che il primo trimestre dell'anno consegna tradizionalmente un bilancio negativo all'anagrafe delle Camere di Commercio, a causa del concentrarsi delle cessazioni sul finire dell'anno precedente e registrate nel trimestre successivo.

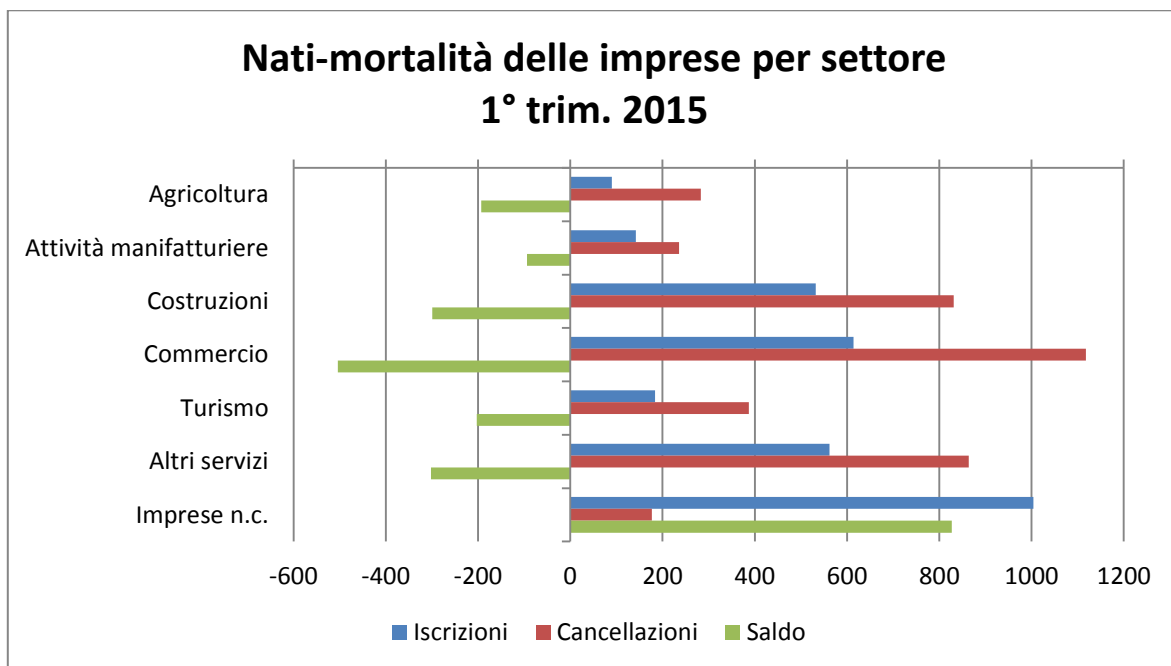
Ne deriva un tasso di crescita negativo ma meno pesante dell'anno scorso: passa infatti da -0,56% a -0,41%.



Tutte e quattro le province liguri registrano saldi negativi: Genova “perde” 224 imprese, Savona 207, Imperia 201 e La Spezia 136.

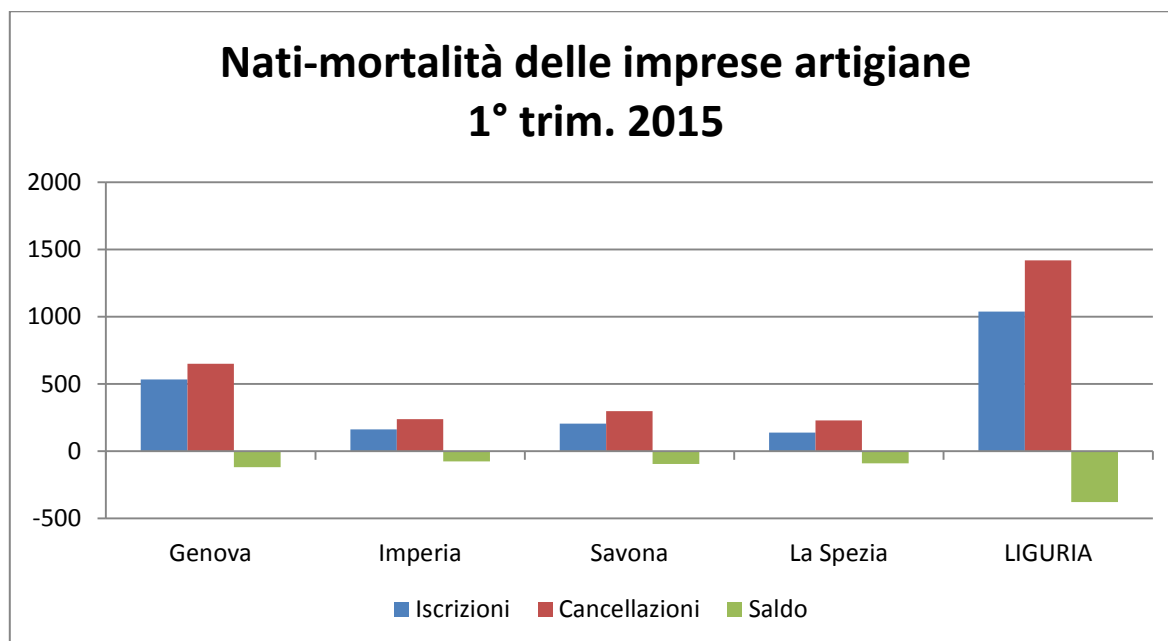
Prendendo in considerazione le sole imprese registrate con un codice di attività economica associato, i settori che hanno registrato il saldo negativo più consistente tra aperture e chiusure sono il Commercio con 504 imprese in meno (-249 a Genova, -75 a Imperia, -82 a Savona e -98 a La Spezia), le Costruzioni con 299 unità in meno (-80 a Genova, -63 a Imperia, -81 a Savona e -75 a La Spezia) e il Turismo con un saldo pari a -203 imprese (-86 a Genova, -25 a Imperia, -53 a Savona e -39 a La Spezia).

Sull’aumento complessivo delle iscrizioni hanno particolarmente, e direi esclusivamente, contribuito le imprese non classificate, con un bilancio pari a +827 unità.



Dal punto di vista delle forme giuridiche adottate dalle imprese, in controtendenza spicca il contributo delle società di capitale (119 imprese in più nel trimestre), pari ad un tasso di crescita positivo dello 0,4%. In lieve aumento anche le cooperative (+0,1% il tasso di crescita).

Bilancio in rosso ma meno pesante per l'artigianato, che conta 44.673 imprese attive (-1% rispetto al 1° trimestre 2014): il saldo si attesta a -379 unità: la provincia di Genova registra il saldo negativo più consistente, -118 imprese, seguita da Savona (-94 unità), La Spezia (-91 unità) e infine Imperia con 76 imprese in meno.



L'ANDAMENTO DELLE PROCEDURE CONCURSUALI

Nel 1° trimestre 2015 le aperture di procedure fallimentari in Liguria risultano essere 79, con una crescita pari al +5,3% rispetto allo stesso periodo del 2014: una su quattro ha riguardato aziende che operano nel Commercio (+11,1%). A livello provinciale solo Imperia registra un ridimensionamento (-54,5%) con 5 procedure fallimentari aperte; Genova e Savona mantengono le stesse consistenze del 1° trimestre 2014 (rispettivamente 42 e 16 fallimenti), mentre La Spezia registra un aumento pari al 166,7% con 16 procedure fallimentari.

Le domande di concordato diminuiscono del 15,8%, passando da 19 a 16: Attività manifatturiere, Costruzioni e Commercio insieme costituiscono quasi il 90% di tutti i concordati aperti nel periodo. Il capoluogo ligure registra 4 procedure comprendenti concordati e accordi di ristrutturazione dei debiti (3 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), stesso valore per Savona che invece lo raddoppia, Imperia conta 3 procedure (erano 6), e La Spezia 5 (1 in più).